

Rapporto della Commissione della Gestione al M.M. no 95 concernente la richiesta di un credito per la manutenzione delle aree boscate presenti sul Delta della Maggia in territorio di Locarno per un importo di CHF 320'000.- (IVA inclusa)

Locarno, 4 ottobre 2019

Egregio Signor Presidente,
Egredi Signori Municipali,
Care Colleghe e Colleghi,

la vostra Commissione ha reputato doveroso sentire in data 23 settembre 2019 il Capodicastero Arch. Bruno Buzzini accompagnato dall'Ing. Roberto Tulipani che gentilmente ci hanno sottolineato l'importanza del Messaggio in questione.

Va detto subito che questo Messaggio rappresenta la logica continuazione di due Messaggi simili votati precedentemente e più precisamente il M.M. 79 che chiedeva un credito di CHF 160'000.- per gli interventi di potatura del parco arboreo della Città e lotta alle neofite invasive e il M.M. 85 per un credito di CHF. 190'000.- per il ripristino e potenziamento dell'impianto di pompaggio-irrigazione dei giardini Rusca, Lungolago e giardini Jean Arp e il nuovo impianto di pompaggio e irrigazione in zona Parco delle Camelie.

In più di un'occasione è stata sottolineata l'importanza della gestione dei parchi, dei giardini e delle zone boschive quale biglietto da visita per una città a forte vocazione turistica come la nostra.

Ma questi interventi vanno anche a favore della popolazione tutta che può, o dovrebbe potere, godere di aree di svago naturali e ben tenute.

Secondo alcuni studi la presenza di alberi in città aumenta la sicurezza e la qualità di vita dei cittadini andando a diminuire l'uso, ad esempio, di farmaci anti depressivi, scoraggia la microcriminalità e contribuisce a far diminuire gli incidenti stradali¹.

La città di Locarno, a livello cantonale, è quella con la maggior percentuale di superficie "verde", circa il 14% del suo territorio, da qui la convinzione della vostra Commissione dell'importanza di proseguire sulla strada imboccata.

Infatti questa richiesta di credito rientra nel contesto del programma "Locarno fiorita", analizzata e presentata in occasione della discussione del M.M. 85; a tutti gli effetti si tratta di un nuovo strumento di gestione del verde pubblico che andrà a coprire le varie attività sull'arco dei prossimi 5 anni.

L'iter che ha portato alla pubblicazione di questo Messaggio è iniziato con l'approvazione del capitolato d'appalto e relativi criteri d'aggiudicazione per la gestione delle superfici boscate e la pubblicazione sul Foglio Ufficiale del capitolato d'appalto il 15 marzo 2019.

¹ <https://www.nonsprecare.it> > L'Editoriale

Alla scadenza del concorso erano pervenute 10 offerte e in base ai criteri d'aggiudicazione e la scelta è caduta sulla ditta Afor di Losone che ha ottenuto il punteggio più alto rispetto alle altre ditte ritenute idonee.

Nel merito

Il presente Messaggio si rivolge a 4 aree boschive, tre delle quali non sono di proprietà comunale, ma date in nostra gestione al Comune per convenzione e all'interno delle quali la città può usufruire degli spazi interni per attività quali percorsi pedestri e aree di svago, e più precisamente:

- il Bosco Isolino (proprietario è il Comune di Locarno);
- il bosco Bolla Grande (Proprietà dei Terreni alla Maggia);
- il bosco dietro alla sede di SE dei Saleggi (Proprietà del Cantone);
- il parco Robinson (in gran parte proprietà del Cantone, una parte proprietà del Comune di Locarno).

a) Bosco Isolino

Nel 2012 il bosco Isolino subì degli interventi selvicolturali per ripristinare la funzione ecologica e ricreativa, finanziata per il 30% dal Cantone con l'inserimento di un percorso didattico e di un parco giochi.

Ora si tratta di procedere con interventi mirati atti a migliorare e risistemare i percorsi pedestri, eliminando quegli affossamenti che si sono prodotti nel tempo e procedere con lavori di manutenzione alla cartellonistica del percorso didattico per ovviare alle solite deprecabili azioni vandaliche.

Inoltre vi saranno anche degli interventi di natura tecnico-forestale per il controllo dello sviluppo vegetativo, di sfalcio e di monitoraggio delle invasive con interventi mirati al contenimento e, in via subordinata, al loro debellamento.

b) Bosco Bolla Grande

Il bosco della Bolla Grande è di proprietà dei Terreni alla Maggia e le competenze sono regolate da una convenzione fra Comune e proprietario dove il Comune è tenuto a garantire la manutenzione del bosco.

Il Comune può usufruire degli spazi interni creando percorsi pedestri (Percorso Vita, altri sentieri) e aree di svago, quali la presenza di uno spazio "grill" e di una fontana.

c) Bosco "Saleggi"

Quest'area boscosa è di proprietà del Demanio Cantonale ed è molto utilizzata, nel corso dell'anno scolastico, dai bambini della scuola elementare nel percorso casa-scuola, quale zona di ricreazione e di attività didattiche.

d) Parco Robinson

Anche il Parco Robinson è in gran parte di proprietà del Cantone, ma è dato in gestione alla città che svolge le attività ricreative legate all'utilizzo del parco stesso.

Sino ad ora gli interventi in queste tre aree si sono limitate alla messa in sicurezza e all'allontanamento di alcune piante lungo i percorsi pedestri, come pure lo sfalcio attorno ai tracciati e alle attrezzature ricreative.

Considerando come questi tre comparti boschivi sono molto frequentati tutto l'anno, è importante una pianificazione chiara su un lungo periodo così come riportato nel Messaggio e che per chiarezza riteniamo utile riassumere:

- tutela e promovimento della stabilità delle piante;
- sfalcio delle superfici erbate aperte attorno alle infrastrutture ricreative;
- mantenimento dei sentieri e sfalcio delle aree circostanti;
- recupero, preparazione e messa a disposizione di materiale legnoso da utilizzare per piccoli lavori di manutenzione al Percorso Vita nel bosco della Bolla Grande.

Vale la pena segnalare che la direzione lavori specialistica verrà appaltata probabilmente solo per il Bosco Isolino, mentre per le altre tre aree sarà assunta direttamente dalla Direzione Logistica e Territorio, andando così a diminuire leggermente quanto preventivato.

Riguardo al Parco Robinson in particolare, riteniamo utile un intervento di recupero della zona verso la diga insommergiabile, attualmente invasa da palmeti e da neofite invasive, in modo da poterla integrare a tutti gli effetti nel Parco e utilizzare per attività ludico-didattiche.

Infine la vostra Commissione ritiene utile segnalare le necessità di interventi al Parco della Pace, già oggetto del Messaggio 79.

In effetti si tratta di un parco malato, con alberi di una certa età, con una situazione del terreno non ideale e molto povero per cui le radici delle piante emergono in superficie e subiscono danni in occasione dei lavori di sfalcio.

Sarebbe quindi opportuno prevedere degli interventi di manutenzione quali il taglio ramaglia. Non si escludono delle sostituzioni di alcune piante (in particolare 4-5 pioppi) che hanno ormai raggiunto il limite vitale.

Nel futuro lo si vorrebbe valorizzare dapprima con interventi mirati a garantire la stabilità delle piante e diminuire il rischio di schianti, come successo nel mese di marzo di quest'anno; a tal proposito bisogna considerare come 34 piante su 111 presentano problemi fitosanitari e vanno monitorate costantemente, almeno 2 volte all'anno.

Successivamente, per incrementare ulteriormente la sicurezza per l'utenza e impreziosire il Parco, si procederà alla messa a dimora di piante di pregio, alla diversificazione dell'età e al miglioramento della situazione al suolo con un livellamento della superficie per sotterrare gli impianti radicali.

Lo stesso discorso deve essere fatto per la zona boschiva appena dietro al Bagno pubblico, con una valutazione delle piante presenti e una loro messa in sicurezza.

Investimento straordinario o manutenzione ordinaria?

Questa domanda ha provocato un breve dibattito in seno alla vs. Commissione.

Dalla lettura dell'elenco dei lavori previsti appare evidente che questi non possono in alcun caso essere considerati degli investimenti; essi rientrano invece chiaramente sotto i normali ed ordinari compiti comunali di manutenzione e cura del territorio, che si ripetono di anno in anno. Risulta quindi incoerente trattarli da investimenti con una richiesta di credito da iscrivere al conto straordinario del Comune.

Se sinora questi lavori sono stati un po' trascurati, da subito non potranno più esserlo e dovranno entrare negli annuali programmi di cura e manutenzione del territorio. Trattarli come investimento non lascia percepire il reale costo annuo di questi inderogabili impegni del Comune.

Questo evita anche un improprio ammortamento della spesa su 13 anni e di tenere aperta la chiusura del credito fino almeno al 2026 (vista la durata prevista di 5 anni a partire dal prossimo).

Crediti aperti così a lungo sovente vengono sottoutilizzati o subiscono sorpassi poco controllabili dal Legislativo per il continuo mutare nel tempo delle premesse e delle condizioni.

Per questa ragione chiediamo che i costi non vengano iscritti al proposto cto. straordinario 501.60, ma al cto. ordinario 314.04 "Manutenzione e sistemazione terreni" del CC 730 "Manutenzione terreni, parchi e giardini".

Con l'approvazione del Messaggio approviamo sin da ora l'esecuzione e la spesa per cui, senza modificare il già allestito preventivo per l'anno venturo, il conto consuntivo ordinario potrà presentare un sorpasso della quota parte annua dei lavori approvati con questo M.M. corrispondente a 60-70'000.- CHF (1/5 di 320'000.- CHF di spesa prevista su 5 anni), mentre negli anni successivi i costi preventivati dovranno essere iscritti già nel preventivo ordinario.

Alla luce di quanto esposto la vostra Commissione vi invita a risolvere:

1. È stanziato un credito di CHF 320'000.- per la manutenzione delle aree boscate presenti sul delta della Maggia in territorio di Locarno;
2. Il credito sarà iscritto al CC 730 cto. 314.04 "Manutenzione e sistemazione terreni";
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con ossequio:

Barbara Angelini-Piva

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Nicola Pini (con riserva)

Fabrizio Sirica

Alessandro Spano (con riserva)

Gianbeato Vetterli